

Green job Verso il futuro

I lavori verdi e le nuove figure professionali del domani
*I dati del rapporto annuale di Unioncamere e Fondazione **Symbola***



Sempre più richiesti sul mercato gli esperti di green economy.

La green economy è la scommessa del futuro. Lo dimostra il rapporto annuale di Unioncamere e Fondazione **Symbola** dal titolo "GreenItaly 2013. Nutrire il futuro", presentato qualche settimana fa a Milano, presso la sede di Expo 2015, alla presenza del Ministro dell'Ambiente Andrea Orlando, di Ermete Realacci presidente della Fondazione **Symbola**, di Ferruccio Dardanella presidente di Unioncamere, di Claudio Gagliardi segretario generale di Unioncamere, di Giuseppe Sala, commissario unico Expo 2015, di Maurizio Martina sottosegretario Expo

2015 e di Rosario Bifulco, presidente Green Economy network Assolombarda.

Il resoconto dedicato alla green economy nazionale attesta che sono 3 milioni i posti di lavoro "verdi" creati in Italia dal 2008 a oggi, in 328mila aziende grandi e piccole. Investono sulla sostenibilità società che si occupano un po' di tutto: dall'alimentare all'agricoltura, dal settore del legno al comparto tessile, abbigliamento, calzature e pellami.

I dati relativi all'occupazione giovanile sono incoraggianti: il 42% del totale delle assunzioni under 30 programmate quest'anno riguarda aziende che fanno investimenti green. Sempre queste ultime dimostrano di avere assunto a tempo indeterminato per il 52% del totale. Il 42% delle imprese manifatturiere che fanno eco-investimenti esporta i propri prodotti, contro solo il 25,4% di quelle che non lo fanno. Inoltre, il 21,1% delle imprese manifatturiere lanciate verso la green economy ha visto

umentare il proprio fatturato nel 2012.

Nel 2013 il 35,6% del totale nazionale delle assunzioni non stagionali di green job si concentra nel Nord-Ovest, soprattutto in Lombardia. Anche nelle altre regioni, comunque, cresce la domanda di green job: 11mila assunzioni green al Sud e quasi altrettante nel Nord-Est. In questi numeri giocano un ruolo molto importante i giovani. Sono sempre più richiesti sul mercato esperti di green economy, nella commercializzazione di fonti di energie alternative, nella ricerca di materiale e tecnologie sostenibili. Si cercano per esempio architetti in grado di risolvere problemi o apportare miglioramenti riguardanti l'efficienza energetica, ma anche figure professionali in grado di intervenire, attivamente, nel ciclo integrato dei rifiuti urbani e in particolare nel sistema del riciclo, anche come "tecnici dell'informazione". La partita del futuro è dunque a tinte verdi.

Dagli architetti agli esperti di risparmio energetico: sono tante le nuove professioni verdi.